



NELLE PIAZZE CON LE PERSONE PER RIDISEGNARE L'ITALIA

TRENTO - PIAZZA DELLE DONNE LAVORATRICI
(Quartiere Le Albere)

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021
9.00 - 12.30

- Covid e relazioni sociali: gli effetti della pandemia sulle persone;
- Focus sulla sicurezza sul lavoro;
- Novità e aggiornamenti dal Segr. Naz. Domenico Proietti su Previdenza, Fisco e Salute.



COVID-19 e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Dott. Graziano Maranelli

medico del lavoro

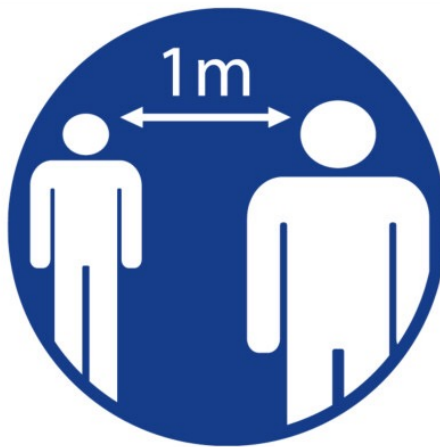
Già direttore UOPSAL – Azienda Provinciale per i servizi Sanitari Trento

Docente di Igiene industriale al Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Università di Verona

Membro del direttivo nazionale di SNOP (Società Nazionale Operatori della Prevenzione)



**PER L'INGRESSO
È OBBLIGATORIO
INDOSSARE
LA MASCHERINA**



**MANTENERE
LA DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**LAVARSI
FREQUENTEMENTE
LE MANI**

Le «lezioni» del COVID-19 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Premesso che non ne siamo «fuori» ...

**Cosa ha
provocato?**

**Cosa resta
oggi?**

**Cosa abbiamo
imparato fin
qui?**

**Cosa
dobbiamo
cambiare?**

Denunce di infortunio da COVID-19 pervenute all'Inail

(periodo accadimento gennaio 2020 - 30 settembre 2021)

Casi totali denunciati: **181.626** (donne 68%)

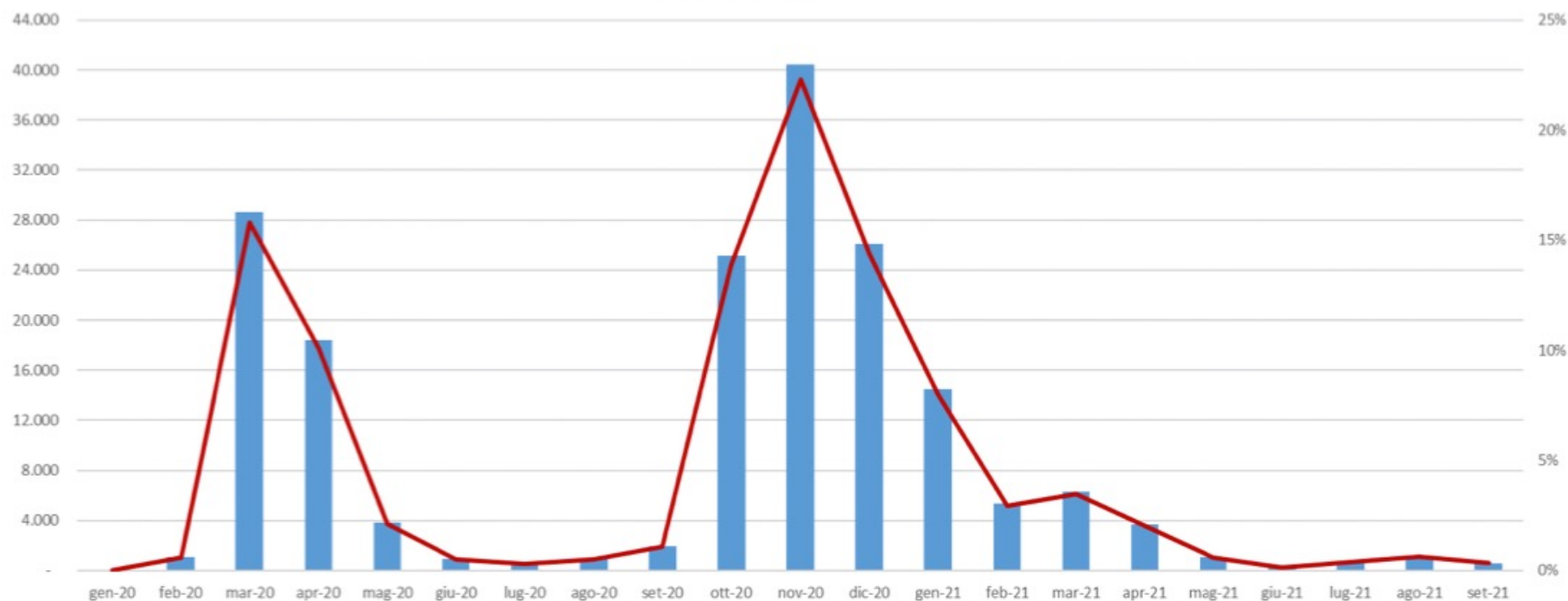
Casi con esito mortale: **762** (maschi 83%)

L'INAIL tutela le malattie infettive, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli **infortuni sul lavoro**: in questi casi, infatti, la causa virulenta è equiparata a quella violenta.

Denunce di infortunio da COVID-19 pervenute all'Inail

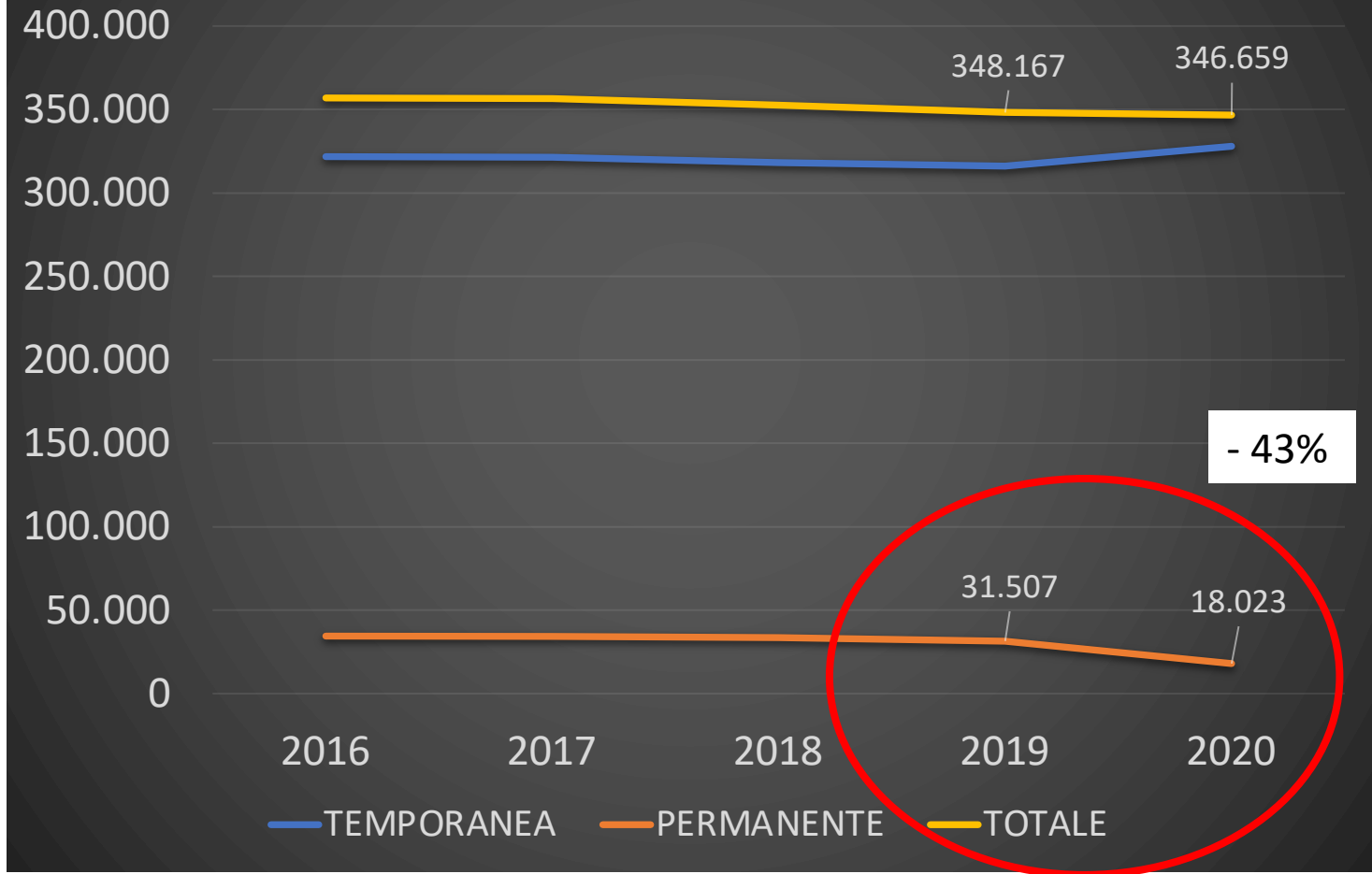
(periodo accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

Mese evento



	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21
denunce	23	1.058	28.659	18.389	3.835	927	535	923	1.955	25.153	40.474	26.095	14.484	5.355	6.306	3.675	1.112	234	697	1.151	596
% sul totale	0,0%	0,6%	15,8%	10,1%	2,1%	0,5%	0,3%	0,5%	1,1%	13,8%	22,3%	14,4%	8,0%	2,9%	3,5%	2,0%	0,6%	0,1%	0,4%	0,6%	0,3%

INFORTUNI SUL LAVORO INDENNIZZATI INAIL 2016-2020

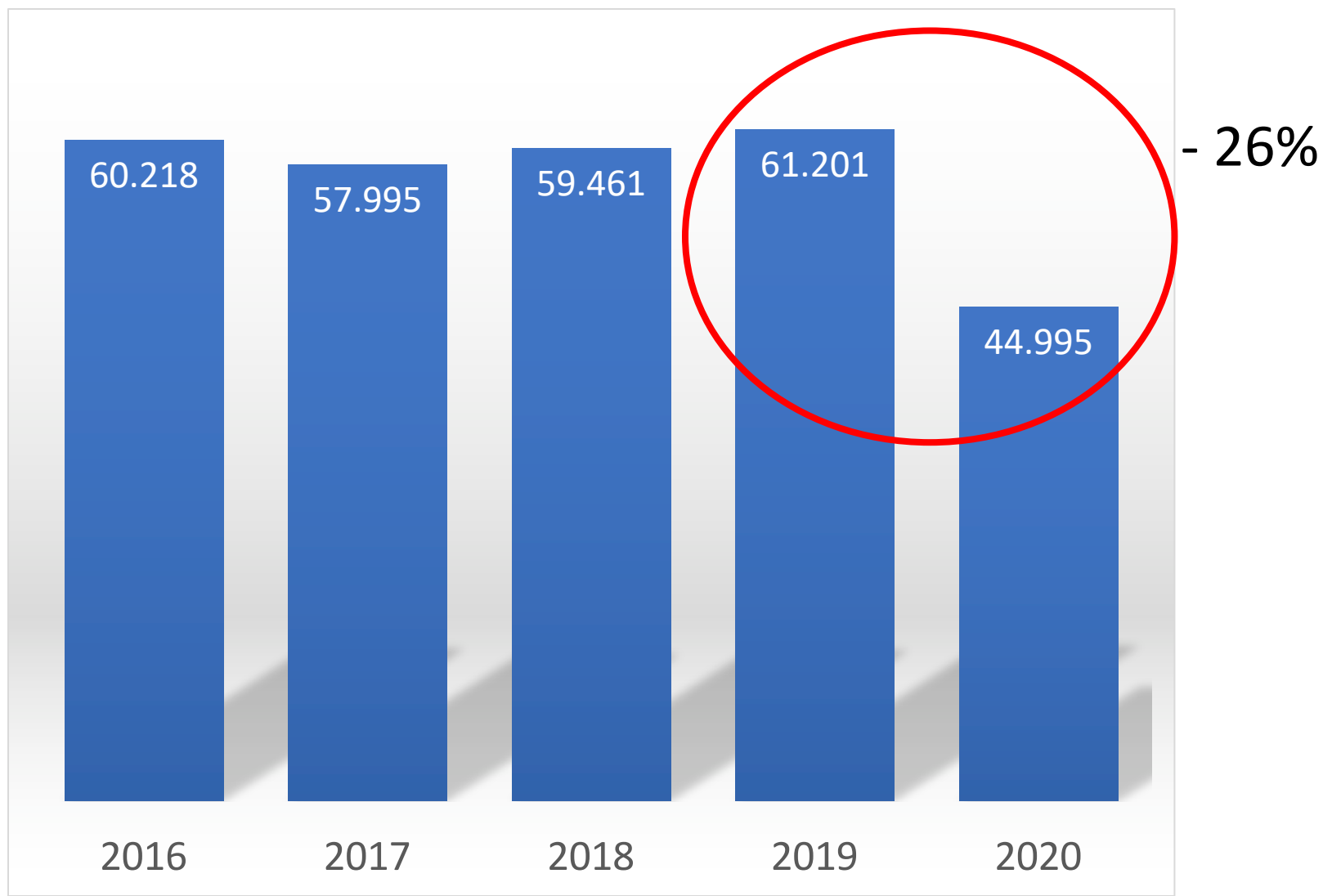


- 31% infortuni sulla strada
- - 38% infortuni in itinere

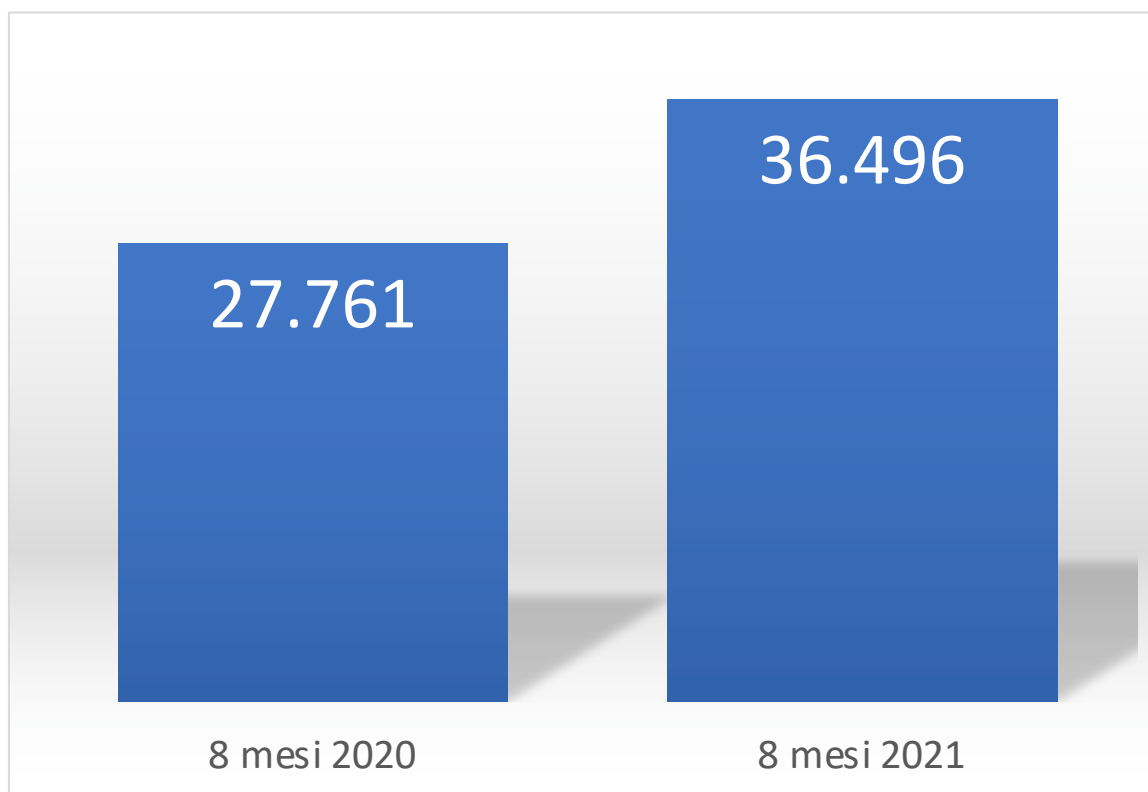
INFORTUNI SUL LAVORO MORTALI DENUNCIATI INAIL 2016-2020



MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE INAIL 2016-2020



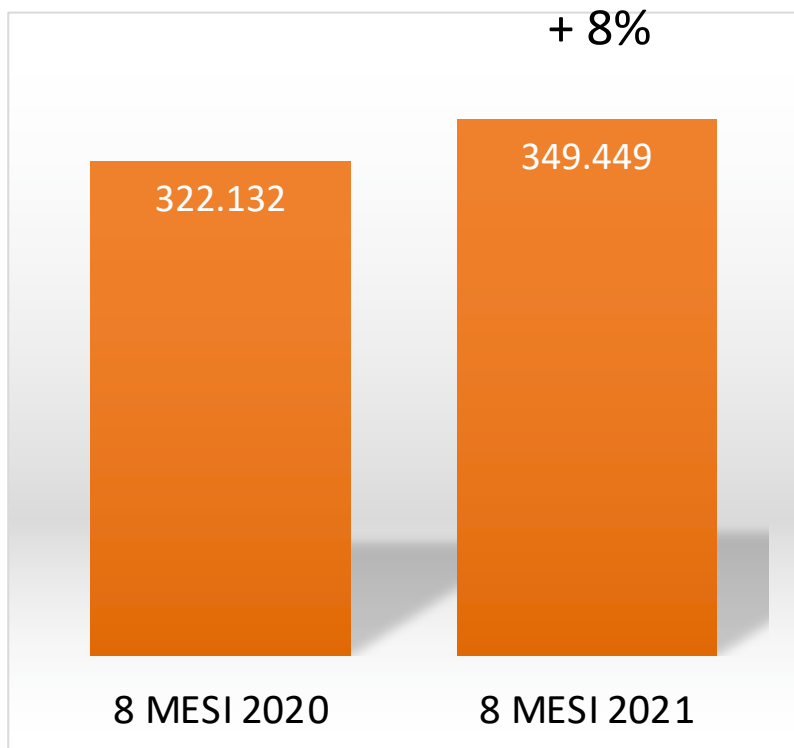
Malattie professionali denunciate nei primi 8 mesi 2021 vs 2020



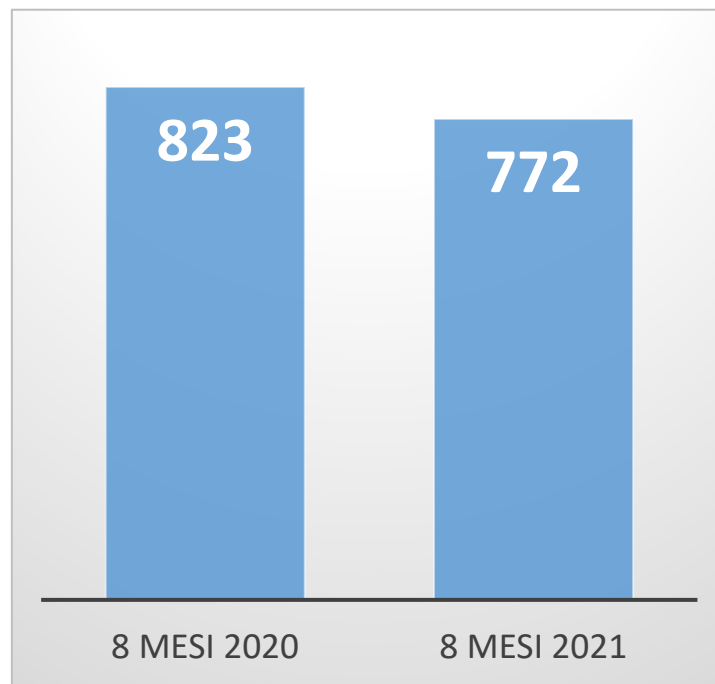
Infortuni denunciati nei primi 8 mesi 2021 vs 2020

*Dati provvisori, suscettibili di
importanti variazioni specie in
relazione ai casi COVID*

Tutti gli infortuni



Infortuni mortali



Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro 14 marzo 2020

- L'obiettivo del protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.
- Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

C'è obbligo di aggiornamento quando:

1. modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro che impattano sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
2. evoluzione tecnologica che consenta una migliore prevenzione;
3. verifica degli infortuni significativi;
4. esiti della sorveglianza sanitaria

art. 29, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

aggiornamento 6 aprile 2021

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel presente Protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un **Comitato Territoriale** composto dagli Organismi paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle Parti sociali.
- Per le finalità del presente Protocollo, potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, appositi **comitati ad iniziativa dei soggetti firmatari**, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19.

Per gestire
il rischio è
necessario
fare una
valutazione
del rischio:

identificare quali attività o situazioni lavorative potrebbero causare la trasmissione del coronavirus (COVID-19)

pensa a chi potrebbe essere a rischio - questo potrebbe includere lavoratori, visitatori, appaltatori e autisti di consegna

decidere quanto è probabile che qualcuno possa essere esposto

identificare i controlli necessari per ridurre il rischio

Che cosa
resterà o
dovrà
restare?

- Aggiornamento della valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione in funzione della pandemia (essere preparati)
- Consultazione e partecipazione lavoratori/RLS
- Comportamenti
 - Informazione/formazione
 - Igiene personale: lavaggio delle mani
 - Distanziamento
- Protezioni:
 - Personali: DPI (mascherine, guanti, altro):
 - Dotazioni, conformità, modalità d'uso
 - Fisiche: separazioni, schermi ecc.

Che cosa
resterà o
dovrà
restare?

- Ambienti:
 - Requisiti igienici dei locali
 - Ventilazione dei locali
 - Pulizie/disinfezioni
 - Spazi comuni, spogliatoi, mense
 - Ingressi/uscite

Che cosa
resterà o
dovrà
restare?

- Misure organizzative
 - Distanziamento
 - Affollamento locali (anche riunioni, ecc.)
 - Misure organizzative in caso di casi certi o sospetti
 - Formazione
 - Organizzazione del lavoro:
 - smart working, telelavoro
 - modifiche turni e orari
 - flussi entrata/uscite
 - Gestione soggetti esterni (fornitori, manutentori, appalti ecc.)
 - Gestione delle assenze dal lavoro
 - Rientro al lavoro post-COVID
- Sorveglianza sanitaria

Che cosa
resterà o
dovrà
restare?

- Gestione benessere organizzativo
 - Stress
 - Carichi di lavoro per assenze, instabilità organici
 - Esiti psicologici
 - Conseguenze sociali
 - Monitoraggio e assistenza
- Tutela dei lavoratori “fragili”

Effetti del lavoro agile (smart work) sui lavoratori

Aspetti positivi

- Flessibilità spazio e tempo
- Riduzione spese mobilità
- Effetti su traffico
- Equilibrio lavoro/vita
- Conciliazione impegni familiari e personali
- Produttività/motivazione
- Gestione tempo libero
- Autonomia
- Adattabilità a propri ritmi

Aspetti negativi

- Isolamento
- Ridotta comunicazione
- Reperibilità
- Sovrapposizione lavoro-casa
- Meno supervisione
- Minore ergonomia posti lavoro
- Disturbi muscoloscheletrici
- Sedentarietà

- Stress
- Soddisfazione lavoro?
- Concentrazione?
- Gestione socialità?

Pensare alla protezione verso il Covid 19 deve accompagnarsi al mantenimento della dovuta attenzione e tutela rispetto a tutti gli altri rischi lavorativi.

Altri temi emersi riguardano

- I confini tra salute sul lavoro e salute della collettività e la rilevanza del lavoro per la salute della collettività
- L'adeguatezza del SSN («preparedness», ospedale/territorio, ruolo della prevenzione, frammentazione regionale e ASL, pubblico/privato ecc.)
- La gestione della pandemia a livello centrale e i sistemi di controllo
- L'importanza del dialogo sociale e del sindacato per la definizione delle misure di contrasto alla pandemia nei luoghi di lavoro
- La rilevanza nella prevenzione delle azioni di informazione e assistenza
- Le diseguaglianze sociali e di salute
- Tutela dei servizi essenziali e dei relativi lavoratori
- La comunicazione e la partecipazione
- Responsabilità sociale d'impresa
- Test e tracciamento, vaccinazioni

La pandemia ha dimostrato
che salute e lavoro non sono
scindibili nemmeno per la
comunità.



Il ruolo delle conoscenze scientifiche per la salute, prima sostanzialmente marginale, nel giro di poche settimane è diventato improvvisamente centrale.

Si è evidenziata l'utilità strategica della visione epidemiologica nelle scelte di governo

Questa emergenza conferma una volta di più l'assoluta necessità di investire nella prevenzione e di mantenere forti le strutture pubbliche ad essa dedicate, garantendo loro un ruolo centrale nelle politiche e nelle organizzazioni sanitarie.